

2 febbraio Giornata della Vita consacrata

Vivere per Cristo

Oggi la Chiesa presenta al mondo l'esempio di chi ha scelto con coraggio di rispondere alla chiamata del Signore per seguirlo in povertà, castità e obbedienza

Mercoledì 2 febbraio, festa della Presentazione al Tempio di Gesù, l'Arcivescovo ha celebrato l'Eucaristia nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo con i religiosi, le religiose e le persone consacrate. Il Vescovo ha ricordato le radici evangeliche della festa nella sua omelia: «Quaranta giorni dopo la sua nascita, Maria e Giuseppe presentarono Gesù bambino al Tempio in osservanza della legge di Mosè, che contemplava un'offerta da compiere per riscattare il primogenito, un rito che ricordava che la vita appartiene a Dio. Nel Tempio Gesù incontrò due anziani: Simeone, uomo giusto e pio e Anna, un'ottantaquattrenne che viveva tutta votata a Dio, offrendo digiuni e preghiere. Simeone accoglie Gesù tra le braccia e gioisce: ha finalmente incontrato il Messia che definisce "luce delle genti e gloria del popolo d'Israele". Come Simeone anche noi siamo chiamati ad accogliere e contemplare Cristo luce del mondo, luce della nostra vita».

Monsignor Crepaldi ha poi citato san Giovanni Paolo II che, nella *Novo Millennio Ineunte*, disse: «Chiediamo anche noi di poter vedere Gesù. Come gli antichi greci di cui parlano gli Atti, anche gli uomini del nostro tempo chiedono ai credenti non solo di parlare di Cristo, ma in un certo senso di farlo vedere. E non è forse compito della Chiesa riflettere la luce di Cristo in ogni epoca della storia, farne risplendere il volto anche davanti alle generazioni del nuovo millennio?». Il Vescovo ha quindi esortato a non temere «di lasciarci illuminare dalla luce che è Cristo; è luce che viene a togliere ciò che non va, per aiutarci a diventare come Dio ci vuole, cioè santi». Monsignor Crepaldi ha poi sottolineato che anche la nostra Chiesa diocesana celebra questa festa «per ringraziare il Signore per il dono di tanti fratelli e sorelle, che hanno risposto alla sua chiamata per seguirlo in povertà, castità e obbedienza. La celebra anche per promuovere in tutto il popolo di Dio la conoscenza e la stima per chi si è totalmente consacrato a Dio. Come, infatti, la vita di Gesù, nella sua dedizione al Padre, è parabola vivente del "Dio con noi", così la concreta dedizione delle persone consacrate a Dio e ai fratelli è un segno eloquente della presenza del Regno di Dio».

Il Papa emerito Benedetto XVI affermò: «La vostra completa consegna nelle mani di Cristo e della Chiesa è un annuncio forte e chiaro della presenza di Dio. È questo il primo servizio che la vita consacrata rende alla Chiesa e al mondo: all'interno del Popolo di Dio siete come sentinelle che scorgono e annunciano la vita nuova già presente nella

nostra storia».

«In questa stimolante prospettiva – ha concluso l'Arcivescovo – vogliamo allora intensificare la preghiera perché tanti altri giovani abbiano il coraggio di dire di sì a Colui che continua a chiamare. Cari consacrati e consacrate, come ceri accesi, irradiate sempre e in ogni luogo la luce di Cristo. Maria Santissima, la Donna consacrata, vi aiuti a vivere appieno questa speciale vocazione e missione nella Chiesa per la salvezza del mondo».



Veglia di preghiera contro la tratta

PAPA FRANCESCO

Preghiera a Santa Bakhita

Santa Giuseppina Bakhita, da bambina sei stata venduta come schiava e hai dovuto affrontare difficoltà e sofferenze indicibili. Una volta liberata dalla tua schiavitù fisica, hai trovato la vera redenzione nell'incontro con Cristo e la tua Chiesa.

Santa Giuseppina Bakhita, aiuta tutti quelli che sono intrappolati nella schiavitù.

A nome loro, intercedi presso il Dio della Misericordia, in modo che le catene della loro prigionia possano essere spezzate.

Possa Dio stesso liberare tutti coloro che sono stati minacciati, feriti o maltrattati dalla tratta e dal traffico di esseri umani.

Porta sollievo a coloro che sopravvivono a questa schiavitù e insegna loro a vedere Gesù come modello di fede e speranza, così che possano guarire le proprie ferite.

Ti supplichiamo di pregare e intercedere per tutti noi: affinché non cadiamo nell'indifferenza, affinché apriamo gli occhi e possiamo guardare le miserie e le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della loro dignità e della loro libertà ascoltare il loro grido di aiuto.

Amen.

L'ottava Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, 8 Febbraio 2022 ha come tema "La forza della cura – donne, economia e tratta di persone". Il tema è scelto in continuità con l'anno precedente dove iniziammo a riflettere sulla connessione tra economia e tratta di persone. L'edizione 2022 propone di mettere al centro le donne. Sono loro, infatti, ad essere maggiormente colpite dalla violenza della tratta.

Allo stesso tempo, hanno un ruolo fondamentale e importante nel processo di trasformazione dell'economia di sfruttamento in un'economia della cura.

Nella nostra Diocesi la veglia di preghiera, promossa dalla Fondazione Migrantes, dalla Caritas e dalla Comunità missionaria di Villaregia, si terrà martedì 8 febbraio, alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Decollato, in piazzale Gioberti.